

Achille ha ucciso Hete e sul cadavere del nemico finalmente morto sfoga tutta la sua crudeltà e la sua furente gioia di vendetta.

Ma ecco che Priamo, il vecchio padre, si reca dal fiero uccisore spinto dall'affetto paterno e dall'incalcolabile dolore, si prosterna alle ginocchia del uccisore e lo prega lo supplica per quanto ha di più caro di concedergli il suo cadavere al fine di rendergli gli estremi solenni onori. Il crudele Achille s'innanzi a quel padre in lagrime si commuove e gli rende il corpo esanime.

Questo avveniva nel momento della leggenda e del mito, quando il cristianesimo non aveva ancora insegnato la via pacifica di carità, ~~quando~~ ^{già} l'onore si defun-
di era ^{già} dovere sacro per tutti i popoli, barbari o civili che fossero. Ora non più.

Nel secolo del progresso si uccidono migliaia e migliaia di uomini e fanciulli, si abbandonano nel sangue sui nomi delle strade e delle piazze, si impediscono i funerali, si vuol con-
tinuare al cuore di non piangere e ci si allontana fieri di aver compiuto un gesto di eroismo.

Se il padre implora di veder giunte che gli si dia il cadavere lo si scaccia

col facile spronato in atto di minaccia, e
la madre vuol prenderli fra le braccia il
figlio che è suo e portarlo lei nel cimi-
terio e coprirlo lei di fiori e di lagrime,
la si fa tacere quel passo che dice: cose
folli.

Ma dove, dove è finita l'umanità?
Fin quando credete, o slavi serbi e
italiani rificocchi, che vi sia lecito inno-
scare le mani di sangue innocente, sp
gare la vostra rabbia sul popolo che
soffre e che lotta per liberarsi dal giogo?
Che vi possono nuocere le salme orme?
Ma vi tenete le manifestazioni della folle
omogenea, che non ha vostra condanna;
vi ~~tenete~~ ^{volete soffocare} la voce di quei morti che dal
mondo ultraterreno gridano la vostra, che
avete, voi non volete più vedere quei
volti tenei che vi dicono tutto la vostra
schizofrenia barbara.

Per questo ordinate che si seppelliscano
subito e imponete al popolo che ha visto,
di non piangere e proibite che si ornino
di fiori le salme.

Ma ~~non capite~~ che il popolo è ~~lontano~~
~~da voi~~, vi disprezza, vi odia e attende
l'ora della libertà in cui potrà portare
quei morti in triunfo e dar loro quegli
onori che voi, ^{spiaciamente} negate ora.
Col ~~pregio del~~ ~~terrore~~ non vi vengono
mano le folle.

Ma voi, tedeschi e prussiani, che non l'avete il
cuore, ^{non} potete forse impedire a noi, ~~prussiani~~
~~italiani~~, che sentiamo lo strazio del
~~vostra giogo barbara~~, di venire le lagrime
andare del vostro cuore angosciato e
schiantato su questi morti che non
caduti per la libertà.

Gli occhi non ce li potete asciugare
ora e i fiori glieli gettate a pieve
mai, un giorno.

ACHILLE HA UCCISO Ettore e sul cadavere
del nemico finalmente morto sfoga tutta
la sua rabbia, e la sua furia gli dà
vendetta.
Ma ecco che Priamo, il vecchio padre, si deca
dal feroce uccisore sprinto dall'affetto paterno
e ball'ingonabile dolore, si prosta alle
ginocchia del uccisore e lo supplica
per quanto ha di più caro di concedergli
il caro cadavere al fine di rendergli gli
estremi solenni onori, e il cuivale Achille
dinanzi a quel padre in lacrime si commove
e gli rende il corpo esanime.
Questo avveniva nel mondo della leggenda e
del mito, quando il cristianesimo non aveva
ancora insegnato la sua parola di carità,
ma l'onore e defunta era già un dovere
sacro per tutti i popoli barbari o civili
che fossero. Oranontiv!

si abbandonano nel sangue sui sassi delle
strade e ~~nelle~~ belle piazze, si imbediscono i
funerari, si vuol comandare al cuore di non
piangere e ci si allontana fieri di aver

COMPIUTO UN GESTO DI ENRISMO.

SE IL PADRE IN TORNA A MANI GIUNTE CHE GLI SI
DIA IL CADAVERE LO SI SCACCIA, IL FUGILE

SPIANATO IN ATTO DI MINACCIA, SE LA MADRE

VOL TRENDERSI FRA LE BRACCIA IL FIGLIO CHE È

SUO È PORTARLO LEI NEL CIMITERO E CORRICOLO DI

FIORI E DI LACRIME, LA SI FA TACERE QUAL PAZZA

CHE DICA COSE FOLLI.

MA DOVE, DOVE È FINITA L'UMANITÀ?

FIN QUANDO CREDETE, O STRANIERI ASSASSINI, È ITA-

LIANI VIGLIACCITI, CHE VI SIA LEGITO INSOZZARVI

LE MANI DI SAUCUE INNOCENTE, STOCCARE LA VOSTRA

RABRIA SUL POPOLO CHE SOFFRE E CHE LOTTA PER

LIBERARSI DAL GIUGO?

CHE VI POSSONO VUOCERE LE SALME ORMAI?

MA VOI TENETE LE MANIFESTAZIONI DELLA FOLLA

ANONIMA CHE SOLO LA VOSTRA CONDANNA; VOI

VOLTE STFOCCARE LA VOCE DI QUEI MORTI CHE

DAL MONDO ULTRATERRENO GUIDANO LA VOSTRA

ARBITRONE, VOI NON VOLETE RIVIVERE QUEI

VOLTI TERREI, CHE VI DICONO TUTTA LA VOSTRA

SELVA CIA TRARBARIE.

PER QUESTO ORDINATE CHE SI SEPPELLISCAO SUBITO

E IMPONETE AL POPOLO CHE HA VISTO, DI NON RIAN-

GERE E PROIBITE CHE SI ORAINO DI FUGI LE SALME.

MA IL POPOLO VI DISPREZZA, VI ODIS E ATTENDE
L'ORA DELLA LIBERTÀ, IN CUI POTRÀ RONTARE
QUESTI MORTI IN TRIONFO E DAR LORO QUEGLI
ONORI CHE VOI VIGLI ACCAMPATE NE CATE ORA
E VOI, TE DESCHI E FASCISTI, CHE NON L'ATETE IL
CUORE, NON POTETE IMPEDIRE A NOI DI VARSARE
LE LAGRIME AMARE DEL NOSTRO CUORE ANGIOSCIATO
E SCHIANTATO SU QUESTI MORTI CHE SON CABUTI
PER LA LIBERTÀ!
GLI OCCHI NON CE LI POTETE ASSICURARE ORA E
I FIORI GLIELI GETTEREMO A RINI MANI, UN
GIORNO,